



## CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI  
DIVISIONE INCLUSIONE SOCIALE**

**ATTO N. DEL 624**

**Torino, 10/10/2023**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Paolo MAZZOLENI

Gabriella NARDELLI

Giovanna PENTENERO

Francesco TRESSO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:  
Chiara FOGLIETTA - Carlotta SALERNO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

**OGGETTO:** PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE DELLA CITTA' DI TORINO. AREA 5 "AZIONI E INTERVENTI DI RETE PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEI CITTADINI IN CONDIZIONE DI MARGINALITA' ESTREMA". PROROGA TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE ED INTEGRAZIONE AVVISO CON MESSA A DISPOSIZIONE DI STRUTTURE PER ACCOGLIENZA TEMPORANEA. RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DI ISTANZE AREA 4 "RETI TERRITORIALI PER L'ABITARE, ABITARE SOCIALE E ACCOGLIENZA SOLIDALE"

Al fine di predisporre il rafforzamento della rete dei servizi rivolti alle persone senza dimora, e in condizione di grave emarginazione per il periodo invernale, periodo come noto di massimo rischio per tale fascia di popolazione, già con Deliberazione della Giunta Comunale Atto n. DEL 499 del 01/08/2023 la Città ha disposto la proroga dei termini per la presentazione di specifiche progettualità, cui è seguita la relativa determinazione dirigenziale (ATTO N. D.D. 4389 del 7/08/2023) per la pubblicazione dell'apposito Avviso pubblico rivolto agli enti di terzo settore.

Tale Avviso, rivolto al coinvolgimento attivo di enti e realtà del terzo settore nel percorso di coprogettazione della Città, individuava diversi sottoambiti progettuali al fine di assicurare, a fianco dell'indispensabile rafforzamento nel periodo invernale delle capacità di prossimità e di accoglienza (unità di strada, accoglienza invernale diffusa, prima accoglienza), la stabilizzazione e lo sviluppo di progettualità dedicate a garantire opportunità di supporto per l'uscita dalla marginalità estrema (diritti di cittadinanza, inclusione e salute) e per il sostegno all'abitare (*housing first, housing led* e supporto all'autonomia abitativa).

Tali sottoambiti di azione rispondono all'esigenza di affrontare con la necessaria varietà e flessibilità l'estrema eterogeneità delle caratteristiche e dei percorsi individuali, e le conseguenti diversità relative ai bisogni delle persone, che oggi si ritrovano in una condizione di grave emarginazione e assenza di dimora. In tale consapevolezza, negli ultimi anni la Città ha progressivamente diversificato le azioni, gli interventi ed i servizi andando a predisporre - in integrazione e in coordinamento con gli enti del terzo settore e con i servizi sanitari - un nuovo impianto di risposte, volto a superare approcci tradizionali ed assistenzialistici a favore di approcci fondati su:

- centralità degli approcci tesi alla vicinanza e alla prossimità ai luoghi di vita e di stanzialità delle persone senza dimora, indispensabili per facilitare il contatto, l'ascolto dei bisogni, la relazione e l'accompagnamento per l'accesso ai servizi delle persone in difficoltà;
- ottica di intervento fermamente ancorata ai diritti e doveri di cittadinanza della popolazione *homeless*: l'accesso alle prestazioni sanitarie e sociali, anche attraverso l'ottenimento della residenza anagrafica, rende concreto l'esercizio del diritto alla salute e all'inclusione sociale dei cittadini più fragili;
- ampliamento del ventaglio delle opportunità abitative, a sostanziare il concreto diritto ad abitare delle persone in condizioni di fragilità.

Nel periodo estivo sono intervenuti ulteriori fattori che hanno indotto la Città a considerare l'opportunità di sviluppare la ricerca di soluzioni di accoglienza temporanea e di inclusione, per rafforzare ulteriormente la capacità di risposta ai bisogni fondamentali di ricovero e di tutela delle persone presenti sul territorio cittadino che si trovino in una condizione di *homelessness* e di grave emarginazione.

In particolare:

- la crescita di richieste di accoglienza temporanea anche di tipo emergenziale, rivolta a persone migranti, che si è manifestata con particolare rilevanza negli ultimi mesi a livello nazionale, con ricadute significative sul livello locale. A tale proposito, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 466 del 25/07/2023, la Città ha assicurato la collaborazione con la Prefettura di Torino relativamente all'emergenza accoglienza migranti che ha avuto nel periodo estivo particolare rilevanza, concedendo a titolo gratuito la disponibilità dell'area di Via Traves 15, con scadenza al 30 settembre 2023, ora prorogata, su richiesta della Prefettura, di ulteriori 15 giorni;
- il costante incremento di arrivi di minori stranieri non accompagnati sul territorio di Torino, in particolare provenienti prevalentemente dall'Egitto e dalla Turchia (etnia curda), ma anche di altre nazionalità (Nigeria, Senegal, Albania, Pakistan, Bangladesh, Costa d'Avorio), di età compresa tra i 15 e i 18 anni, o più piccoli. Si tratta di ragazzi che arrivano in Italia con gli sbarchi o via terra dalla rotta balcanica, e dopo pochi giorni di permanenza nei luoghi di approdo, raggiungono le grandi città del nord con l'obiettivo di trovare collocazione e lavoro. Negli ultimi mesi si sono registrati numeri estremamente elevati di arrivi di migranti minori non accompagnati, stimati entro l'anno in 700, che richiedono oltre all'accoglienza transitoria, una presa in carico integrata per favorire il perseguimento dell'autonomia individuale e supportare percorsi di integrazione e di inclusione;
- la persistenza, anche nei mesi estivi, della presenza di persone senza dimora stanziali in strada, in condizione di grave pregiudizio, anche spesso in relazione a condizioni di salute estremamente precarie, caratterizzate da scarsa *compliance* rispetto all'offerta dei servizi istituzionali e non; ad

oggi delle oltre 2000 persone senza dimora che si stima vivano sul territorio cittadino, sono numerose le persone che dormono all'addiaccio in strada, conosciute e monitorate dai servizi professionali e dalle realtà del volontariato di primo contatto e di prossimità diurni e notturni;

- i segnali di riacutizzazione della pandemia da Sars, rispetto alla quale la popolazione senza dimora rimane una delle fasce maggiormente esposta ai rischi in relazione alle difficoltà di adesione ai percorsi di prevenzione e di cura, ma soprattutto in relazione ai bisogni di eventuale periodo di isolamento.

D'altra parte perdura l'emergenza rappresentata dal tema abitativo, evidenziata dalla costante tendenza all'incremento delle richieste di aiuto provenienti da nuclei familiari destinatari di sfratti esecutivi, che richiede un potenziamento delle risposte sia in termini di incremento delle risorse abitative per l'accoglienza temporanea di nuclei anche numerosi, sia in termini di percorsi di supporto e accompagnamento all'autonomia abitativa.

Pertanto, al fine di garantire risposte alle situazioni di emarginazione e ai bisogni emergenti ora rappresentati, rafforzando lo sviluppo delle progettualità volte al sostegno delle fasce più fragili della popolazione, anche in relazione alle indispensabili implementazioni connesse al periodo invernale, con il presente atto si intende disporre la riapertura degli specifici ambiti di intervento del Piano Inclusionione Sociale di seguito indicati. che saranno oggetto di specifico Avviso approvato con successivo provvedimento dirigenziale:

A) Area 4 "Reti territoriali per l'abitare, abitare sociale e accoglienza solidale":

A1. apertura in via generale dell'ambito di intervento, per la presentazione di proposte progettuali volte al contrasto della povertà abitativa, del rischio di perdita o totale assenza di abitazione e all'incremento e alla differenziazione delle opportunità di risposta individualizzata al bisogno abitativo. Al sostegno di alcune delle progettualità che perverranno saranno finalizzate anche le risorse dedicate al progetto "Sostegno al disagio abitativo" nell'ambito del Protocollo tra il Comune di Torino e la Compagnia di San Paolo (quantificate fino alla concorrenza di Euro 800.000,00). Tali risorse saranno in particolare destinate al supporto degli sviluppi progettuali relativi sia al reperimento di nuove risorse per l'accoglienza, sia al potenziamento dei sostegni personalizzati per l'autonomia, declinati - a titolo esemplificativo - in termini di percorsi abilitativi, di misure di conciliazione, di supporti diretti e mirati anche con finalità preventiva, con una particolare attenzione all'ottica di genere, e verranno attribuiti in esito a istruttoria tecnica condivisa con la Missione "Obiettivo Persone" della Compagnia di San Paolo anche in coerenza con il percorso "Abitare migranti e persone con bisogni abitativi simili" realizzato dalla Fondazione e già condiviso nell'ambito dell'Area 4 del Piano Inclusionione Sociale.

A2. in relazione alla prosecuzione nell'ambito del Sistema accoglienza e Integrazione (SAI) dell'esperienza denominata "Rifugio diffuso", si promuove la presentazione di progettualità a favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale caratterizzate dall'accoglienza, supportata da Enti di Terzo Settore, presso singoli o famiglie volontarie residenti in Torino o nella cintura metropolitana.

B) Area 5 "Azioni e interventi di rete per l'inclusionione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema".

B1. sostegno all'abitare (*housing led* e sostegno all'autonomia abitativa). Progetti tesi ad ampliare le opportunità di esercizio del diritto all'abitare dei cittadini senza dimora andando a costruire una più ampia, diffusa, diversificata e personalizzata offerta di risorse e opportunità di autonomia abitativa, anche rivolta alla prevenzione del rischio di perdita di soluzioni alloggiative, attraverso opportunità abitative collettive temporanee sulla base dei progetti individuali concordati con i servizi sociali a potenziamento o in continuità con le esperienze in essere; opportunità abitative collettive temporanee per persone senza dimora ultra 65enni con un buon grado di autonomia ma

con bisogni specifici che rendono difficoltoso l'ingresso immediato in Residenza per Anziani; opportunità abitative di immediata accoglienza in soluzioni alloggiative (*Rapid Rehousing*) per cittadini senza dimora in alternativa alle strutture collettive di prima accoglienza; di particolare interesse è l'implementazione di risorse rivolte a specifici target di utenza (donne, coppie, vittime di discriminazione ecc.); attivazione di progetti di accompagnamento rivolti a cittadini provenienti da percorsi di *homelessness* inseriti in alloggi ERP individuati dalla Città; continuità e rafforzamento delle esperienze già attivate di prevenzione terziaria volte al sostegno all'abitare e alla prevenzione dei rischi di perdita dell'autonomia abitativa rivolte a cittadini ex senza dimora neoassegnatari di alloggio.

B2. in considerazione di quanto sopra sinteticamente delineato, la Città ha individuato tra gli immobili non utilizzati di sua proprietà un'ulteriore struttura di accoglienza che, esclusivamente per un periodo temporaneo, potrà essere messa a disposizione di realtà del terzo settore nell'ambito del percorso di coprogettazione dell'Area 5 del Piano Inclusione sociale al fine di rispondere ai bisogni di accoglienza nel periodo invernale. Tramite apposito avviso pubblico si procederà ad individuare specifica progettualità inerente l'allestimento essenziale e la gestione della struttura di accoglienza messa a disposizione temporaneamente dalla Civica Amministrazione a titolo gratuito, con capacità di accoglienza fino a 80 posti letto, fatte salve necessità di limitati incrementi, valutati congiuntamente tra l'Amministrazione e l'ente di terzo settore contitolare del progetto.

La struttura sarà messa a disposizione per il periodo definito e limitato (orientativamente a partire dal 15 novembre 2023 e fino al 30 aprile 2024); tale termine potrà essere prorogato, in relazione a particolari condizioni di urgenza ed emergenza che dovessero manifestarsi, su apposita disposizione dell'Amministrazione e previo accordo con la realtà coinvolta.

Potranno essere accolti donne e uomini senza dimora, singoli ed in coppia, di età anche superiore ai 67 anni in attesa di definizione di soluzioni maggiormente appropriate, nonché Minori stranieri non accompagnati (MSNA) esclusivamente in attesa delle idonee soluzioni di accoglienza dedicate.

Il progetto non prevede accesso diretto da parte delle persone, ma un inserimento previa prenotazione ed invio effettuato dai Servizi sociali della Città referenti (Servizio Adulti in Difficoltà, Servizio Stranieri, altri servizi incaricati). Una parte dei posti a disposizione potrà essere riservata all'accoglienza di persone in emergenza, in collegamento con i servizi di strada diurni e notturni e di pronto intervento sociale.

La struttura è dotata di spazi che permettono l'organizzazione dell'ospitalità sulla base delle diverse caratteristiche delle persone accolte. Articolata su più livelli, prevede al piano terra spazi utilizzabili per attività comuni, locali di appoggio e servizi igienici, mentre ai due piani superiori presenta un totale di 30 stanze, servizi igienici e locali di appoggio; è presente un ampio spazio esterno fruibile sia per l'accesso di mezzi di servizio, sia quale spazio fruibile dagli ospiti, spazio che dovrà essere delimitato a cura della realtà coinvolta. Il progetto dovrà prevedere un orario di accoglienza nella fascia serale e notturna, e dovrà prevedere servizi ed azioni che garantiscano la risposta ai bisogni fondamentali, come meglio indicato nell'Avviso approvato con provvedimento dirigenziale e descritto nelle progettualità degli Enti di Terzo Settore che saranno oggetto di valutazione e selezione da parte della Commissione preposta e successiva co-progettazione.

Il percorso di coprogettazione verrà sviluppato negli aspetti operativi ed attuativi in collaborazione ed integrazione tra gli enti aderenti e i servizi comunali referenti; in considerazione dell'innovatività del progetto rispetto ai tradizionali progetti di siti di accoglienza straordinaria attivati negli anni dalla Città si evidenzia la necessità della presenza, negli orari di attività, di equipe costituite in prevalenza da operatori professionali con esperienza (compresenza di almeno 4 operatori), di mediatori culturali, e di congruo numero di volontari con esperienza.

Le proposte progettuali, infine, dovranno prevedere anche interventi di piccola manutenzione, di allestimento essenziale e fornitura di suppellettili indispensabili, adeguate ad una struttura di accoglienza umanitaria straordinaria ed emergenziale, che potranno essere esposti in piano

finanziario.

Si fa presente, inoltre, che l'utilizzo dell'immobile, quale sede di attività di ospitalità residenziale temporanea, permetterà di preservare la struttura nel suo complesso, presidiandola da decadimento e illeciti utilizzi dei locali altrimenti vuoti.

B3. emergenza MSNA. Inoltre, in considerazione del costante aumento di arrivi di minori stranieri non accompagnati sul territorio di Torino, la Città intende assicurare i progetti di prima accoglienza a loro dedicati, a carattere transitorio, come risposta immediata in emergenza in attesa del trasferimento in strutture autorizzate. A tale proposito, la Città intende mettere nuovamente a disposizione in uso gratuito la struttura di Via Spalato 15 già sede di attività progettuali rivolte ai MSNA. A seguito delle deliberazioni della Giunta Comunale n. 623 del 20 settembre 2022, n. 713 del 3/11/2022 è stata prevista la messa a disposizione della struttura di via Spalato 15, attivata a partire dal 6 dicembre 2022 in sostituzione di altro sito non più idoneo per l'accoglienza durante il periodo invernale ed in attuazione della Delibera n. 408 del 04/07/2023, è stata autorizzata la prosecuzione con rinnovo in via emergenziale fino al 30/10/2023 ed, acquisita la disponibilità della Circostrizione 3, si autorizzava per un anno la ulteriore messa a disposizione, previo espletamento delle procedure pubbliche di assegnazione. Eventuali proroghe possono essere disposte dall'Amministrazione nei casi e secondo i tempi già previsti nel bando, nei limiti e secondo le disposizioni di legge.

Con il presente provvedimento, in relazione all'andamento delle richieste di accoglienza, risulta pertanto nuovamente necessario disporre la riapertura dei termini di presentazione delle istanze dello specifico ambito di intervento del Piano Inclusione Sociale – e l'integrazione dello stesso con la messa a disposizione delle due strutture sopra indicate. Nel merito, l'integrazione e approvazione dell'avviso pubblico, della relativa scheda di approfondimento e dello schema di disciplinare sarà demandata a successivo provvedimento dirigenziale.

Il presente provvedimento comporta spese di utenze e, per la struttura di Via Spalato, interventi strutturali e di messa a norma esitati dai sopralluoghi del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e di ASL, al fine di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza. Le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 del 31 luglio 2012 vengono pertanto derogate in via eccezionale, in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento; si dà atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di disporre la riapertura degli specifici ambiti di intervento del Piano Inclusione Sociale di

seguito indicati:

A) Area 4 “Reti territoriali per l’abitare, abitare sociale e accoglienza solidale”:

A1. apertura in via generale dell'ambito di intervento, per la presentazione di proposte progettuali volte al contrasto della povertà abitativa, del rischio di perdita o totale assenza di abitazione e all'incremento e alla differenziazione delle opportunità di risposta individualizzata al bisogno abitativo.

A2. presentazione di progettualità caratterizzate dall'accoglienza, supportata da Enti di Terzo Settore, presso singoli o famiglie volontarie residenti in Torino o nella cintura metropolitana di richiedenti e titolari di protezione internazionale – cd. “Rifugio diffuso”;

B) Area 5 “Azioni e interventi di rete per l’inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema”.

B1. proposte progettuali che individuino quali ambiti di azione prioritari la risposta ai bisogni di accoglienza temporanea ed il supporto ai percorsi di inclusione abitativa anche ispirati alla metodologia housing first/housing led.

B2. selezione di una proposta progettuale relativa all’allestimento essenziale e gestione di una nuova struttura di accoglienza emergenziale per persone senza dimora ed in condizione di grave emarginazione sociale messa a disposizione dalla Città fino al 30 aprile 2024, fatte salve esigenze di ulteriori periodi di utilizzo a seguito di specifiche esigenze, ed autorizzati con specifico provvedimento dell'Amministrazione, laddove le possibilità e i tempi delle eventuali proroghe siano già previsti nell'avviso pubblico, nei limiti e secondo le disposizioni di legge;

B3. selezione di una proposta progettuale relativa alla gestione della struttura di via Spalato 15 per l’accoglienza emergenziale di minori stranieri non accompagnati sino al 30 giugno 2024, fatto salvo il venir meno delle esigenze di accoglienza per le motivazioni di cui in narrativa;

2. di dare atto che il presente provvedimento comporta spese di utenze in relazione ad entrambi gli immobili al fine di garantire la sostenibilità dei progetti di accoglienza, nonché spese per interventi strutturali e di messa a norma per l’immobile di Via Spalato secondo le indicazioni del Servizio Edilizia Abitativa Pubblica e del Dipartimento Prevenzione dell’ASL; le disposizioni di cui alla Deliberazione 2012 04257/008 del 31 luglio 2012 vengono pertanto derogate in via eccezionale in relazione alle motivazioni di cui al presente provvedimento; si dà altresì atto dell'avvenuta validazione da parte del Servizio Gestione Controllo Utenze;

3. di demandare a successivi provvedimenti dirigenziali l’approvazione dell'avviso pubblico, della relativa scheda di approfondimento e dello schema di disciplinare per la messa a disposizione dell’immobile;

4. di confermare la riduzione del cofinanziamento minimo obbligatorio a carico degli enti partner al 10% riferito a tutti gli ambiti di intervento;

5. di confermare altresì i criteri di valutazione delle proposte progettuali come rideterminati con DGC 22 novembre 2022 n. DEL 778;

6. di dare mandato al dirigente competente di porre in essere tutti gli atti di propria competenza nei limiti degli stanziamenti di bilancio;

7. di dichiarare che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell’impatto economico dettate dalla Circolare del 19 dicembre 2012 prot. n. 16298, in applicazione alla deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128);

8. di dichiarare, attesa l’urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, per garantire la continuità delle accoglienze in corso.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
Maurizio Pia

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO  
Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE  
Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella